

# La sostenibilità edilizia nei Regolamenti Edilizi

Claudia Mazzoli <sup>1</sup>

*Coordinatrice del Gruppo di Lavoro interregionale "Sostenibilità energetica-ambientale nei regolamenti edilizi" – GdL istituito presso ITACA Roma*

<sup>1</sup> *Resp. specifica Promozione della qualità edilizia, Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna.*

## Premessa

Dopo alcuni anni è stato riattivato presso ITACA un gruppo di lavoro oggi denominato "Sostenibilità energetica-ambientale nei regolamenti edilizi".

Rispetto all'organizzazione delle attività di cui si è dotato l'Istituto, il gruppo di lavoro attuale, trova la sua collocazione nell'area n.2 "Sostenibilità energetica e ambientale". L'area è coordinata dalla Regione Marche e raccoglie un insieme di altri gruppi di lavoro (GdL) resi necessari nel tempo per supportare il "sistema" correlato al Protocollo ITACA ( es.: GdL Prassi di riferimento UNI , GdL Manuale protocollo Itaca residenziale, GdL Protocollo Itaca a scala urbana, ecc.).

Il precedente GdL risaliva al 2006-2007, con capofila la Regione Toscana e la Regione Emilia-Romagna.

I lavori che furono avviati a quel tempo avevano l'obiettivo di proporre un documento "Tipo" che potesse essere integrato volontariamente nei regolamenti edilizi comunali.

Il documento doveva rimarcare i principi dell'art.4 dello "Schema di legge regionale – NORME PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE" approvata dal Consiglio Direttivo ITACA nel 2006, promuovere la sostenibilità energetico-ambientale attraverso la regolamentazione di incentivi negli interventi edilizi di tipo privato e pubblico ed ovviamente essere basato sul sistema di valutazione "Protocollo Itaca" a quel tempo approvato.

Il documento "Tipo" volontario da integrare nei regolamenti edilizi comunali fu solo schematicamente impostato, non fu terminato e approvato dal Consiglio Direttivo ITACA, non avrà seguito essendo superato nei contenuti. Le attività del gruppo di lavoro infatti si fermarono a seguito del mutato panorama legislativo in campo urbanistico ed energetico, ma soprattutto ci furono nuove priorità dettate dal gruppo di lavoro pluriennale dell'area 2 improntate alla necessità di definire e dare avvio al più presto al sistema di certificazione basato sul Protocollo ITACA.

## Insedimento del GDL "Sostenibilità energetico-ambientale nei regolamenti edilizi".

Il Gruppo di lavoro si è insediato nel novembre 2014 e da subito ha riscontrato un notevole interesse da parte: dei colleghi che si occupano delle materie collegate alla sostenibilità energetico-ambientale nelle Regioni e Province autonome italiane ( Campania, Piemonte, Valle D'Aosta, Friuli Venezia-Giulia, Toscana, Marche, Calabria); dei rappresentanti di Ordini e Collegi professionali (CNAPPC, CNG e GL, CNPI) e di vari soggetti portatori d'interesse (ANCI, ANCI Emilia-Romagna, Assovetro, Oice, ANCE, IISBE Italia, ecc.).

Sono inoltre pervenute diverse richieste d'interesse in base alla ricognizione delle attività dei gruppi di lavoro ITACA (Regione Liguria, Sicilia , ARPA, CNA costruzioni, ecc.) e si prevedono adesioni numerose nel tempo, visto che il tema è molto sentito anche da chi si occupa della materia "urbanistica-edilizia".

Durante questo primo incontro è emerso dai partecipanti la consapevolezza di un quadro normativo in evoluzione a livello europeo, nazionale e regionale sui temi riferiti alla sostenibilità energetica ed ambientale delle costruzioni e condivide la necessità di individuare procedure e metodologie comuni onde garantire alla pubblica amministrazione e agli operatori del settore efficaci e convergenti strumenti di attuazione.

Per maggiore chiarezza il gruppo di lavoro tiene a sottolineare la natura specifica delle sue future attività che saranno limitate solo a promuovere lo sviluppo della sostenibilità energetico ambientale nel settore delle costruzioni .

Non ci si occuperà quindi di ciò che è tipicamente argomento della "disciplina edilizia", "codice del governo del territorio", procedure edilizie ecc., se non per fornire "indicazioni sulle possibili integrazioni" con gli strumenti propri del "governo del territorio" al fine di renderne applicabile lo sviluppo.

## Regolamento Unico Edilizio (Sblocca Italia) e attività del GdL "Sostenibilità energetico-ambientale nei regolamenti edilizi"

Tra le misure del decreto Sblocca Italia, l'art.17-bis del decreto legge 113/2014(Sblocca Italia) convertito con legge 11 novembre 2014, n.164 prevede la conclusione, in sede di Conferenza unificata, di accordi o intese per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo al fine di semplificare ed uniformare le norme e gli adempimenti (nuovo comma 1-sexies dell'art.4 del testo unico edilizia di cui al D.P.R. 380/2001).

Il momento appare quindi molto interessante da seguire e per questa ragione è stata inviata una comunicazione a firma del Presidente Massimo Giorgetti al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Sergio Chiamparino) e al Coordinatore Vicario della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo (Ass.re Aldo Berlinguer- Regione Basilicata) per informare dell'attivazione del GdL e dare disponibilità a fornire un supporto in previsione dell'adozione dello schema di regolamento edilizio citato.

## Conclusioni

I regolamenti edilizi rappresentano ancora oggi uno snodo strategico per regolare i processi con un'azione che tenga presente i diversi ambiti di competenza in modo integrato tra urbanistica, edilizia, energia ed ambiente, in una ottica di semplificazione.

In questo contesto potrebbe essere importante ricordare la potenzialità che i protocolli di sostenibilità ambientale possono offrire ai committenti, agli operatori del settore e alla pubblica amministrazione nel seguire e certificare un percorso finalizzato al miglioramento delle prestazioni energetico ambientali del costruito nuovo e nel recupero degli edifici esistenti.